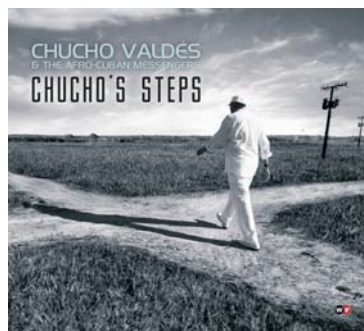


L'aggiornamento completo di tutte le nuove uscite è presente al sito www.ducalemusic.it

Nato nel 1941 a Cuba questo poliedrico artista (pianista, compositore, arrangiatore e docente di musica), vincitore di ben 4 Grammy e altri premi, è considerato da molti critici il più importante musicista del periodo post-rivoluzionario. Da tempo continua a rimanere in prima linea tra gli artisti che sperimentano nuove sonorità attraverso la fusione di elementi africani, afro-cubani e afro-latini col jazz afro-americano. Si ispira spesso ad artisti jazz americani come Art Tatum, Duke Ellington, Erroll Garner, Bud Powell, Dizzy Gillespie, Hank Jones, Bill Evans e McCoy Tyner. Tuttora continua ad esplorare nuovi territori musicali, spesso accompagnato nelle sue performance dalla sorella cantante Mayra Caridad Valdés. Il 14 agosto si è esibito a Reggio Calabria al Rocella jazz Festival.



CHUCHO VALDES
 Chucho's Steps
 Chucho Valdes &
 the Afro-Cuban Messengers

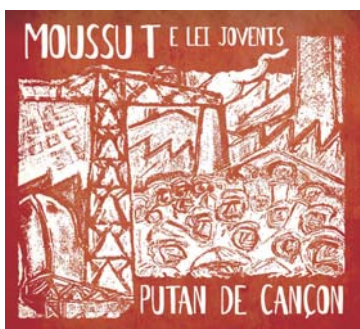
WV 479051



MOUSSU T
 e lei Jovents

Putan de Cançon

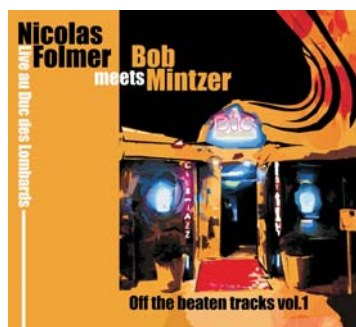
CDM 2741877



Questa Band marsigliese è nota in Francia come promotrice della musica provenzale e occitana, rivisitata con uno stile che mescola jazz, folk e blues. Il loro ultimo cd ha uno straordinario sound mediterraneo che sa sfruttare tutte le alchimie sonore degli strumenti e della voce con una raffinatezza e una musicalità straordinarie. È una musica cosmopolita nostalgica e moderna insieme che non lascia indifferente mai l'ascoltatore. Il gruppo si esibirà in Italia al MITO Settembre Musica di Torino, il 9 settembre, nel corso dello spettacolo HOME SWEET HOME e parteciperà alla nuova edizione del premio Tenco. Sarà presente anche a Genova il 18, a Milano il 19 e il 20 a Roma.

Cristal Records

Si tratta del geniale incontro fra due artisti jazz opposti e complementari. La musica calda e morbida del pianoforte sorregge l'acidità e lo swing provocatorio del sax di Mintzer, sembra più lottare che cercare un dialogo con la tromba di Folmer, ottenendo risultati artistici quasi diabolici. L'incontro fra questi due artisti del jazz contemporaneo, sostenuto dalla splendida performance di Antonio Farao al pianoforte, ha qualcosa di incandescente e di magico, quasi surreale, sia nei suoni che nei ritmi, per nulla concilianti o prevedibili.



Off the beaten tracks, Vol.1

**Nicolas Folmer
 meets Bob Mintzer**

Live au Duc des Lombards

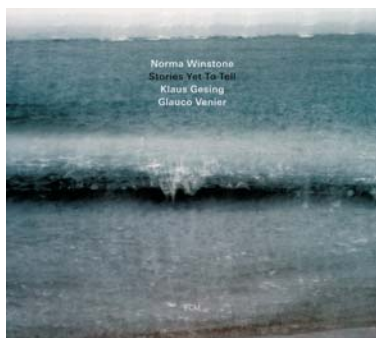
CRI 163



Norma Winstone

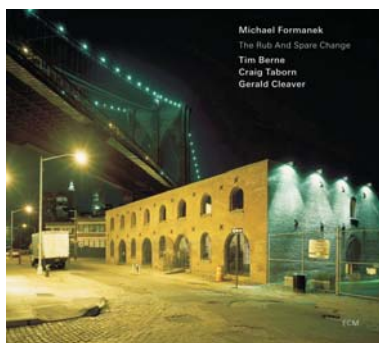
Stories Yet To Tell

Norma Winstone, voce
Klaus Gesing, clarinetto, sassofono
Glauco Venier, pianoforte

ECM 2158

Il trio, candidato a un Grammy e vincitore di un premio dell'Academie du Jazz, ritorna con un programma ricco di originalità, così come era stato per il precedente "Distances". Sia in veste di cantante che di autrice di testi, Norma Winstone ha pochi rivali nella scena musicale contemporanea. Le sue parole sembrano fluttuare ed espandersi dal nucleo espressivo creato da Gesing e Venier, entrambi in possesso di una spiccata sensibilità melodica. La spartana strumentazione – voce, pianoforte, clarinetto basso/sax soprano – non limita assolutamente il repertorio, anzi incoraggia a esplorare spazi più ampi del consueto e a occuparli con i suoni. Le ballate jazz trovano posto accanto ad adattamenti di canzoni folk e pezzi 'da camera' influenzati da composizioni classiche o contemporanee. Tessiture, colori e ritmi vengono attinti dalle fonti più insolite e disparate come dimostra, ad esempio, un'ipnotica canzone armena per bambini nella quale Norma Winstone incrocia le ninne nanne di Christina Rossetti con l'adattamento da parte di Tigran Mansurian delle musiche di Komitas.

Debutto ECM per Michael Formanek, il cui formidabile basso ha fatto da propulsore per gruppi quali la Mingus Big Band o i Bloodcount di Tim Berne e ha supportato artisti fra loro diversissimi come Chet Baker ed Elvis Costello. Titolare di un suo gruppo oltretutto compositore in proprio, Michael si fa accompagnare in questo lavoro da colleghi di grande talento e propone un vitale programma di brani a sua firma, le cui insolite costruzioni supportano assoli potenti e una scatenata interazione strumentale.

**Michael Formanek**

The Rub And Spare Change

Michael Formanek, contrabbasso
Tim Berne, sassofono
Craig Taborn, pianoforte
Gerald Cleaver, batteria

ECM 2167**Anat Fort**

And If

Anat Fort, pianoforte
Gary Wang, contrabbasso
Roland Schneider, batteria

ECM 2109

"Anat Fort sa dispensare le sue atmosfere pastorali in modo affascinante e sa farle scendere in profondità in modo del tutto personale," ha scritto Jim Macnie sul Village Voice, aggiungendo che il trio di Anat "ha il tipo di equilibrio che riesce a sollevarlo dalla terraferma alla stratosfera". Sul *Jewish Week* George Robinson ha osservato come la Fort scriva "musica che è una sapiente combinazione di romanticismo e cerebralità, un'ammaliante fusione di geometria e colore, come se si stesse osservando un fiore che sboccia". La pianista israeliana si è creata un sacco di estimatori con il suo acclamato debutto per ECM "A Long Story" (2007) e il nuovo album, in cui è supportata dai suoi accompagnatori consueti, gliene farà acquisire molti altri.